



II^a DOMENICA DOPO NATALE

Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18

DIO HA MANIFESTATO LA SUA SAPIENZA IN UN BAMBINO



Abbiamo appena celebrato la Madre di Dio, e l'inizio dell'anno nuovo che già la seconda domenica di Natale ci ripropone il vangelo di Giovanni, un testo così profondo e complesso che si potrebbe leggere per giorni e giorni e ancora ci offrirebbe spunti di riflessione e profonde meditazioni. Nel testo del primo gennaio ci richiamava alla benedizione che è un figlio, ed ancora di più se lo sappiamo riconoscere come Figlio di Dio. Mentre in questa domenica viene associato alla Sapienza, il Verbo che svela i misteri di Dio e ci aiuta a prender coscienza del nostro essere figli di Dio, che né la carne né il sangue ce lo rivelano, ma il Padre stesso e questa rivelazione, manifestazione, avviene nella misura che accogliamo il "sapore" di Dio, la sua Sapienza, appunto.

Riconoscere in Maria la Madre di Dio, vuol dire riconoscere che ciò che è nato, che lei ha dato alla luce non è solo uomo, ma è il Figlio di Dio, e per questo, scrive un autore, *"otto giorni e qualcuno è già lì a reclamare, il sangue del nostro Signore"* (Claudel), perché è questa la ragione della sua incarnazione. Dall'altra, proprio solo attraverso la sua incarnazione, il suo essersi fatto uno come noi, ci permette di conoscere il volto paterno di Dio, ma anche lo svelare dei pensieri del Padre e quale sia la realizzazione del suo piano di salvezza a favore di questa umanità. Ci ricorda san Paolo: *"E se voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre!"*. È la sintesi dell'azione trinitaria che si compie proprio grazie a quell'evento, l'incarnazione, che come un turbine porta tutta l'umanità nel seno di Dio, grazie a quel bambino che, posto nella mangiatoia, attira ogni essere a sé e si prepara a svelare le cose invisibili, per aiutarci a capire qual è l'ampiezza, l'altezza e la profondità del cuore di Dio, un cuore di Padre.

*Nel libro di Natale
ogni stella è un angelo
in estasi sul greto
dei ruscelli del cielo.*

*Nel libro di Natale
la paglia della stalla
si illumina la sabbia
del tempo scorre eterna.*

*Nel libro di Natale
il bue e l'asino fanno
sogni di cardi,
di erba fresca e di sale.*

*Nel libro di Natale
il vecchio pastore indovina
che nel grembo della collina
germoglia l'Emmanuele.*

*Nel libro di Natale,
l'uomo, nel suo cuore, in cammino
verso la sua infanzia, ascolta
scendere un po' di cielo. (J, Vuailat)*

Don Dino



MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ
PAPA FRANCESCO
PER LA LV GIORNATA MONDIALE
DELLA PACE
1° GENNAIO 2022

**Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro:
strumenti per edificare una pace duratura**

1. «Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace» (Is 52,7).

Le parole del profeta Isaia esprimono la consolazione, il sospiro di sollievo di un popolo esiliato, sfinito dalle violenze e dai soprusi, esposto all'indegnità e alla morte. Su di esso il profeta Baruc si interrogava: «Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera? Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi?» (3,10-11). Per questa gente, l'avvento del *messaggero di pace* significava la speranza di una rinascita dalle macerie della storia, l'inizio di un futuro luminoso.

Ancora oggi, il *cammino della pace*, che San Paolo VI ha chiamato col nuovo nome di *sviluppo integrale*, rimane purtroppo lontano dalla vita reale di tanti uomini e donne e, dunque, della famiglia umana, che è ormai del tutto interconnessa. Nonostante i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica l'assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull'individualismo più che sulla condivisione solidale. Come ai tempi degli antichi profeti, anche oggi *il grido dei poveri e della terra* non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace.

In ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso. C'è, infatti, una "architettura" della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c'è un "artigianato" della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona. Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con l'ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli Stati.

Vorrei qui proporre *tre vie* per la costruzione di una pace duratura. Anzitutto, il *dialogo tra le generazioni*, quale base per la realizzazione di progetti condivisi. In secondo luogo, *l'educazione*, come fattore di libertà, responsabilità e sviluppo. Infine, *il lavoro* per una piena realizzazione della dignità umana. Si tratta di tre elementi imprescindibili per «dare vita ad un patto sociale», senza il quale ogni progetto di pace si rivela inconsistente.

2. *Dialogare fra generazioni per edificare la pace*

In un mondo ancora stretto dalla morsa della pandemia, che troppi problemi ha causato, «alcuni provano a fuggire dalla realtà rifugiandosi in mondi privati e altri la affrontano con violenza distruttiva, ma tra l'indifferenza egoista e la protesta violenta c'è un'opzione sempre possibile: il dialogo. Il dialogo tra le generazioni».

Ogni dialogo sincero, pur non privo di una giusta e positiva dialettica, esige sempre una fiducia di base tra gli interlocutori. Di questa fiducia reciproca dobbiamo tornare a riappropriarci! L'attuale crisi sanitaria ha amplificato per tutti il senso della solitudine e il ripiegarsi su sé stessi. Alle solitudini degli anziani si accompagna nei giovani il senso di impotenza e la mancanza di un'idea condivisa di futuro. Tale crisi è certamente dolorosa. In essa, però, può esprimersi anche il meglio delle persone. Infatti, proprio durante la pandemia abbiamo riscontrato, in ogni parte del mondo, testimonianze generose di compassione, di condivisione, di solidarietà.

Dialogare significa ascoltarsi, confrontarsi, accordarsi e camminare insieme. Favorire tutto questo tra le generazioni vuol dire dissodare il terreno duro e sterile del conflitto e dello scarto per coltivarvi i semi di una pace duratura e condivisa.

Mentre lo sviluppo tecnologico ed economico ha spesso diviso le generazioni, le crisi contemporanee rivelano l'urgenza della loro alleanza. Da un lato, i giovani hanno bisogno dell'esperienza esistenziale, sapienziale e spirituale degli anziani; dall'altro, gli anziani necessitano del sostegno, dell'affetto, della creatività e del dinamismo dei giovani. ... continua ...

parrocchia San Giovanni Battista – Gambarare

AVVISO SACRO

SCUOLA PARITARIA dell'INFANZIA

San Giuseppe

via XXV Aprile, 80
30034 – Gambarare di Mira (VE)

per la

SCUOLA dell'INFANZIA

e per la

SEZIONE PRIMAVERA

sono

APERTE

le

ISCRIZIONI*

e i rinnovi per l'anno scolastico

2022-2023

dal **4** al **28 GENNAIO**

previo appuntamento

telefonando dal lunedì al venerdì

dalle **8:00** alle **12:00**

al tel. **041421578**

** gli accessi avverranno nel rispetto della normativa anti-COVID*



DOM 2 Gennaio II° DOM. DOPO NATALE

8:00 † per le anime

9:30 † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI, SUOR
GIUSEPPINA, ANTONIETTA, LORENZO e GIOVANNI

11:00 Pro popolo

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime.

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 3 Gennaio

8:00 † CEZZA ANTONIO

15:00 **MESSA IN CIMITERO**
† CONIUGI WALTER e DAL CORSO GIULIANA

18:00 † MARTIGNON GIANNA

Mar 4 Gennaio

8:00 † STANISCI RITA

18:00 † per le anime

Mer 5 Gennaio

8:00 † LICURSI ANNA

18:00 **Prefestiva**
† per le anime

PORTO **Prefestiva - 17:00 ROSARIO**
17:30 † per le anime

Gio 6 Gennaio - EPIFANIA DEL SIGNORE

8:00 † per le anime

9:30 † per le anime

11:00 Pro popolo

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime.

DOGALETTO 11:00 † GUSSON SERGIO, BRUNO e GENITORI
† BAREATO GIOVANNI, ITALIA e RUGGERO
† CARRARO GIUSEPPE e RINA

Ven 7 Gennaio

8:00 † MANINI SAMUELE

18:00 † per le anime

Sab 8 Gennaio

8:00 † CERINATO PIETRO

18:00 † OLGA, LIVIA e GIUSEPPE
† SCALABRIN GUIDO

PORTO **Prefestiva - 17:00 ROSARIO**
17:30 † BALDIN GIOVANNI, ADELAIDE e FAM..

DOM 9 Gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE

8:00 † per le anime

9:30 † COSMA DORIANO, GOTTARDO LIVIA

11:00 Pro popolo

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime.

DOGALETTO 11:00 † per le anime



TWEET di Papa Francesco

.Dio è nato bambino per spingerci ad avere cura degli altri. Il suo amore disarmato e disarmante ci ricorda che il tempo che abbiamo non serve a piangerci addosso, ma a consolare le lacrime di chi soffre.

parrocchia San Giovanni Battista – Gambarare
SCUOLA PARITARIA dell'INFANZIA
San Giuseppe
bambine e bambini dai 2 ai 6 anni

OPENDAY
18 DICEMBRE
e
8 GENNAIO

Per visitare* la scuola e chiedere informazioni è **necessario** fissare un **appuntamento** contattandoci dal **lunedì al venerdì** dalle **8.00 alle 12.00** al numero **041421578** oppure inviandoci una email al nostro indirizzo **sangiusepegambarare@gmail.com**

* Gli accessi avverranno nel rispetto della normativa anti-COVID e con Green Pass

via XXV Aprile, 80
AVVISO SACRO 30034 – Gambarare di Mira (VE)